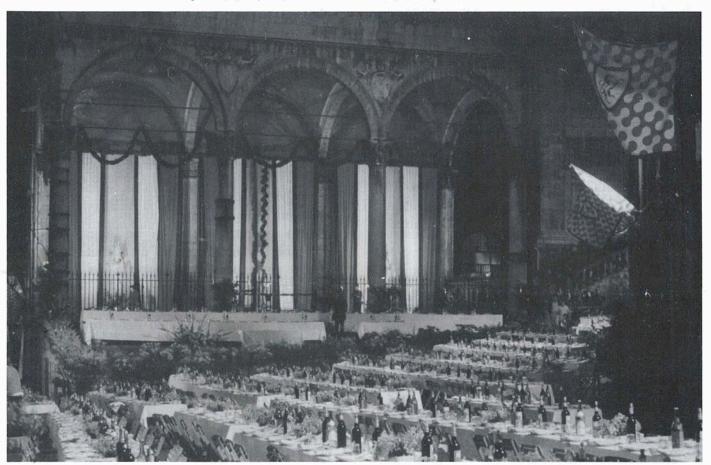


PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XIX N. 38 - Gennaio 1995 Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/1986 - Direttore Responsabile: M.P.Corbelli Spedizione in Abbonamento Postale - Pubblicità inferiore al 50%



### **FELICE 1995!!!!!**

Il 1994 se ne è andato lasciandoci l'amaro in bocca per il lungo digiuno di Palio e...tanta, tanta carne al fuoco per questo 1995, quando il Leocorno parteciperà ai due Palii, dovrà iniziare il lavori nella Vallata di Follonica, portare avanti la revisione del suo statuto, impostare un importante programma per i piccoli lecaioli, oltre alla ordinaria attività, di tutto rilievo a dire il vero, della Società e della Contrada, alla quale i lecaioli sono chiamati a rispondere con la presenza costante, per contribuire a quello "stare insieme" che è vita ed essenza della Contrada; se abbiamo la possibilità di passare delle belle serate nel Leocorno, il merito è di tutti noi, oltre a chi, con il proprio prezioso lavoro, lo permette dal punto di vista organizzativo e, di cuore, lo ringraziamo.

Le recenti elezioni hanno confermato, salvo alcune modifiche, la dirigenza che guida la Contrada da quattro anni; confermata nell'impegno di far crescere ancora questa bella Contrada contro i fastidi dei tempi che cambiano, contro il vento di distruzione dei valori che soffia forte nella Società moderna cosiddetta civile.

La foto che pubblichiamo non poteva essere più benaugurante per tutta la Contrada: le nostre LOGGE DEL PAPA nello splendore di una Festa della Vittoria. E' troppo chiedere che tutto possa avverarsi in questo 1995?? Forse è solo un sogno!! Ma sognare è lecito e lottare perchè il sogno si avveri è un dovere per tutti i Lecaioli.

**AUGURI** a tutta la Contrada e alle nostre famiglie: che questo 1995 possa essere un anno sereno e pieno di soddisfazioni per tutti. **AUGURI** al nostro Lecone, per un altro anno di gloria!

## IL SALUTO DEL PRIORE...

Abbiamo appena tenuto l'Assemblea di Insediamento e devo confessare che, anche stavolta, il passaggio delle consegne dalle mani della Commissione Elettorale ha rappresentato un momento davvero emozionante.

L'Assemblea di Insediamento, infatti, ha un sapore e riveste un'importanza del tutto particolari; è, pure nella continuità della Contrada, quasi una strozzatura, come una ripartenza dopo il lavoro della Commissione Elettorale.

Ed è proprio da quest'ultima che voglio cominciare, ringraziando i suoi componenti per il minuzioso lavoro portato pregevole e compimento: pregevole per l'altissima percentuale di consensi riservatagli dai votanti; minuzioso perchè nella fase preparatoria delle liste elettorali è stata contattata la grande maggioranza dei contradaioli, raccogliendo umori e suggerimenti dovranno formare oggetto di attenta valutazione da parte della Dirigenza.

Naturalmente, a titolo personale, devo ringraziare tutti coloro che hanno voluto rinnovarmi la fiducia nella prestigiosa carica di Priore; una testimonianza di stima che va ben oltre l'analisi arida delle percentuali di suffragio e che sarà di stimolo a proseguire nell'incarico, con spirito di servizio ed immutato entusiasmo.

Un grazie di cuore, poi, devo rivolgerlo a tutti coloro che hanno collaborato con me in questi due anni appena trascorsi: il loro lavoro prezioso, silenzioso, spesso poco appariscente è stato determinante nel raggiungimento dei prestigiosi traguardi che la Contrada ha spuntato.

Un abbraccio riconoscente ad Alfredo, il nostro Capitano, per la vittoria del 2 Luglio 1993 (e non solo per quella), a Randolfo per il continuo e paziente lavorare al mio fianco, a Vittorio e Maurizio per l'opera pressante e incisiva nella Società il Cavallino.

Il biennio 1993/1994 può essere archiviato con un bilancio che deve essere considerato molto positivo; ma guai a sentirsi appagati!! Ci aspetta un futuro denso di impegni e di programmi ambiziosi che se realizzati vedranno crescere ulteriormente questa nostra Contrada.

Un augurio ai neo-eletti nei Consigli Direttivi ed uno più particolare, pieno di affetto e di stima, lo voglio rivolgere a Paolo Farmeschi, "IL PRESIDENTE" della Società il Cavallino. Il ruolo della Società, nell'economia della vita contradaiola moderna è fondamentale; sia che lo si guardi dal punto di vista dell'aggregazione, sia che lo si guardi da quello dell'organizzazione del tempo libero e delle feste; la Società è il vero asse portante della struttura contradaiola.

Vasto e su diversi fronti il programma che siamo tenuti a realizzare; dal punto di vista operativo, consolidare le recenti dovremo intanto. acquisizioni immobiliari attraverso il riarredo della nostra sede ed una più funzionale distribuzione degli spazi; vi è poi da affrontare il restauro degli affreschi dell'Oratorio con i fondi stanziati dalla Legge Speciale per Siena e, soprattutto, la progettazione del parco di Follonica, secondo quanto stabilito dall'Assemblea Generale e contenuto nella convenzione stipulata con il Comune di Siena. La rifondazione della Congrega degli Artisti, poi, "straordinario" completa degnamente questo quadro operativo, che va ad aggiungersi alla ordinaria amministrazione di manutenzione del nostro patrimonio ed al rispetto dei tradizionali

Dal punto di vista istituzionale rimane da risolvere l'annosa questione della revisione delle costituzioni, per le quali stiamo ancora aspettando il lavoro preparatorio della Commissione a suo tempo nominata, e la riorganizzazione dell'anagrafe contradaiola e del protettorato, in avanzata fase di rifacimento.

appuntamenti contradaioli.

Nonostante i risultati ottenuti, esistono ancora pericolose sacche di scontento che, dove non sono dettate da sterili personalismi e da spunti di mediocrità, dovremo impegnarci a comprendere e possibilmente a ridurre. La Contrada è di tutti e, "nelle regole", tutti debbono poterla vivere al meglio delle proprie possibilità e dei propri slanci, contribuendo con il proprio impegno ad aumentare la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti.

Infine il Palio, momento magico della nostra esistenza di contradaioli, che dovrà essere interpretato con la massima coerenza, senza gli eccessi che spesso lo caratterizzano. Scendere "in campo" concentrati sull'obbiettivo senza concedere nulla a nessuno e dimenticandosi la parola "rinuncia".

Con l'apporto coerente di tutto il popolo di Pantaneto molti degli obbiettivi ambiziosi che ci siamo prefissi potranno essere centrati: anche Il Palio.

# ...E QUELLO DEL CAPITANO

Inutile nasconderlo, le Elezioni rappresentano sempre un momento di verifica "suprema" nella vita della Contrada.

Le nostre Elezioni, che contemporaneamente coinvolgono tutti i settori (Seggio di Contrada, Gruppo Femminile, Società Il Cavallino) comportano più che mai uno sforzo enorme per le Commissioni Elettorali che devono ottenere la disponibilità di tanti e tanti contradaioli per portare a termine il loro mandato.

E' del tutto evidente che il lavoro delle "Commissioni" può rimanere bloccato per dinieghi, veti incrociati, "prese di tempo per pensare" e così via. Tante volte è accaduto in passato e, purtroppo, anche in futuro potrà accadere.

Non sarebbe il caso di incominciare a pensare ad una modifica della Costituzione che consentisse uno "sfasamento" delle Elezioni tanto per esempio: Società e Commissione Palio un anno, Contrada e Gruppo Femminile l'anno dopo?

Agli addetti alla revisione delle Costituzioni la parola.

Intanto, proprio per le considerazioni fatte un grazie alle Commissioni Elettorali per l'opera svolta che ha consentito l'elezione per il biennio 1995/1996 in termini velocissimi.

Personalmente ho raccolto gli esiti delle votazioni con grande soddisfazione, come un chiaro segnale della Contrada a voler proseguire nella realizzazione di tutte le infinite opere "in ponte"; opere importanti ma tutte raggiungibili con costanza, entusiasmo ed impegno.

Ed il Palio??.....La mia riconferma? Tutto scontato? ......Forse.

Vi dico la mia: ho manifestato alla Commissione Elettorale la mia disponibilità per due motivi: innanzitutto perchè sento tutt'oggi da parte di tutti i Contradaioli grande affetto, stima e vicinanza; poi perchè ho intatto dentro di me tutto l'entusiasmo possibile per svolgere il mio lavoro.

Gli obbiettivi naturalmente non cambiano, anzi....! Lo stupendo 1993 è ormai archiviato; abbiamo davanti un 1995 intensissimo che ci vedrà due volte sul Campo con la rivale. La voglia di vincere ancora è sempre tanta, non ci tireremo certo indietro. Chi come me è cresciuto nello sfinimento di un digiuno interminabile non potrà mai rinunciare a vincere tutte le volte che ci saranno i presupposti!!!!!!!!!

# CHE SQUADRA RAGAZZI!!!!

Dunque è finita!! Con le elezioni del 3 e 4 Dicembre è finita un'attesa che durava da qualche mese e a cinquant'anni suonati mi ritrovo a fare il Presidente del "Cavallino".

Francamente, avrei voluto che altri fossero al mio posto e non per l'età perchè è solo anagrafica, neanche per l'entusiasmo, perchè c'è sempre immutato come a vent'anni, ma per la paura.... si la paura di non riuscire a fare come quel Presidente che mi accingo a sostituire e che indubbiamente, in quattro anni di lavoro silenzioso, a volte umile, sicuramente mai ripagante, ha fatto tanto per la Società.

Ho davanti due anni che saranno pieni di lavoro, ma, speriamo, anche di importanti soddisfazioni.

Mi rassicura solo il fatto che saranno con me persone che ce la metteranno tutta, come in una squadra di calcio. di Paolo Farmeschi

Di questa squadra io sarò il portiere e, come ogni portiere che si rispetti, dovrò essere vigile, pronto a parare i tiri che necessariamente mi arriveranno (quanti!!) da ogni parte.

Davanti a me avrò il Bigerna, libero alla Baresi, con qualche anno addosso, ma sempre pronto a spazzare l'area. Stopper sarà Cecilia Vannini: una sicurezza.....con Giovanni Cipriani terzino d'ala, che sicuramente darà...... elettricità a tutta la difesa.

A centro campo Mauro Panti, acquistato quest'anno dalla Swisel, avrà il compito ingrato dei rifornimenti e, per quanto ho visto nelle prime sedute di allenamento, ha veramente tutti i numeri per fare una gran bella figura.

Simone Carloni, Claudio Corbelli e Francesco Romei non si discutono: sono i migliori collaboratori che il centrocampista Panti potrebbe avere. La prima linea non teme confronti: Simona Casprini all'ala sinistra ed Angela Laganà sulla destra saranno le "tornanti" che con i loro dribblings e la loro velocità offriranno spettacolo e palloni su palloni....UH! scusate volevo dire documenti su documenti, a tutti.

Manuela Golini è l'elemento d'ordine, che avrà il compito di dare sicurezza e fiducia ad Alberto Bianciardi e Gianni Perugini, punte di diamante di tutta la nostra formazione.

La panchina poi non ha paragoni!!! E' lunghissima ed ha nomi di prim'ordine: da Stefania Bartolini a Carla Bratto, a Cesare Casprini, a Patrizia e Luciano Pannini, da Duccio Marzi a Carlo Covati e Paolo Leoncini, tutti hanno una gran voglia di vincere. CHE SQUADRA!!!



# UN FUTURO AL FEMMINILE!!!!!

di Paola Mandarini

In quest'ultimo periodo il Gruppo Femminile ha portato avanti delle simpatiche iniziative quali la squadra di palla a volo - per le ragazze in erba - ed il gruppo di ginnastica - per le signore.

Riuscitissima è stata poi la gita organizzata lo scorso 4 Dicembre, dopo le Elezioni, a Bagno Vignoni.

Mi sembra, quindi, si possa dire di essere giustamente caricate per affrontare il prossimo biennio di "fatiche". Un aiuto notevole è venuto anche dal buon risultato elettorale che ha mostrato ancora un volta la competenza di questa nostra realtà contradaiola.

Per il futuro, le iniziative che vorremmo realizzare, senza per questo venir meno ai tradizionali impegni, riguardano i periodi più tranquilli dell'anno che cercheremo di movimentare sia con qualche incontro culturale in Contrada, che con qualche gita alla scoperta di luoghi vicini troppo spesso poco conosciuti ed apprezzati.

L'esperienza di qualche anno fa ci ha mostrato, infatti, come iniziative analoghe - che ci hanno portato alla riscoperta delle nostre radici - siano stati momenti positivi sotto ogni profilo sia dell'organizzazione che della conoscenza pura e semplice.

Per il futuro delineare fin d'ora un programma preciso non è certamente possibile, anche perchè è giusto saper cogliere quei momenti di estemporaneità che scaturiscono dalle nostre riunioni e che sono la base per la realizzazione di progetti ed iniziative, spesso le più sentite.





### LA NOSTRA "FINANZIARIA 95"

di Maurizio Chiantini

Niente paura! Non provvederemo a tagli di stipendi o pensioni, e neppure inventeremo ticket sugli Alfieri o sui Tamburini nè tanto meno tasse sul fazzoletto al collo, o, come una simpatica battuta di Sergio suggerisce, tasse sulle chiacchiere (un tanto a parola), soprattutto in tema di Palio.

A parte le battute, la Commissione Finanziaria è già al lavoro per impostare il Protettorato 1995, che partirà a giorni, e cercare di adeguare alle nuove esigenze della Contrada di oggi l'introito istituzionale che è rappresentato da Protettorato che contradaioli e simpatizzanti del Leocorno annualmente versano nelle casse della Contrada.

A questo proposito alcune riflessioni ci sorgono spontanee: è vero che è dovere del contradaiolo contribuire finanziariamente secondo le proprie possibilità ed è anche vero che le realizzazioni della Contrada, siano esse di carattere immobiliare o più comunemente finalizzate al fabbisogno ordinario di bandiere o monture, oppure più semplicemente al solo fatto di correre il Palio, implicano un certo impegno di carattere finanziario.

# QUOTA DI PROTETTORATO "mínímo"

PER L'AMMO 1995

(approvato dall'Assemblea Generale del Popolo)

Bambini fino a 12 anni

£. 30.000 £. 60.000

E' chiaro, comunque, che auspichiamo una maggiore sensibilità e di questa diciamo "Grazie di cuore"

Per chi volesse versare direttamente tramite Banca, si riportano qui di seguito i numeri dei c/c bancari intestati alla Contrada del Leocorno

C/C N. 3184/00 - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - Filiale di Siena C/C N. 10691 - MONTE DEI PASCHI DI SIENA Filiale di Siena

Indicare la causale "protettorato 1995" oltre naturalmente al nome e cognome dell'ordinante

Bisogna pertanto riflettere sul fatto che la Contrada, oltre all'affetto e alla passione dei suoi contradaioli ha bisogno dell'apporto finanziario necessario e che il solo protettorato non è più sufficente neanche per l'ordinaria amministrazione.

L'invito a tutti noi è perciò, in coerenza con il nostro interesse a veder primeggiare sempre il Leocorno, a partecipare con convinzione alla redazione dei bilanci preventivi della Contrada e quindi a contribuire con efficacia alla copertura finanziaria del fabbisogno, sia con il protettorato, sia con una maggiore frequenza alle attività della Società che, oltre ad un importantissimo risultato aggregativo, offre un altrettanto importantissimo contributo alle casse della Contrada.

E' quindi logico e realistico affermare che i progetti e le ambizioni di crescita che la Contrada si è posta con tanto consenso ed entusiasmo sia in tema paliesco che di sviluppo del proprio patrimonio umano e immobiliare, attendono dai contradaioli una spinta ed un segnale concreto anche dal punto di vista finanziario.



#### abbiamo ricvevuto e molto volentieri pubblichiamo

E' facile scendere nel patetico quando si ricorda un amico scomparso, è certo invece, se si rammenta un contradaiolo come Enzo Farnetani. Nessuno mi ha comandato di farlo, ma mi sono reso disponibile da me, senza alcuna pressione nè sollecitazione, perchè con Enzo Farnetani scompare un pezzo di Leco, di quello vecchio, di quello nato e cresciuto sulle lastre di Pantaneto.

Siamo stati ragazzi insieme, siamo cresciuti con Romano Campanini, in Piazzetta, subito dopo la guerra. Quante paliate nei Chiostri, con il vice Don Petreni mille selve sotto la tonaca e noi di quel Leco piccolo, ma vissuto con grande coraggio. Era il tempo di Rolando Corsi tamburino, con Lillero e Bedo del Bruco, alfieri in prestito per la comparsa del Palio.

Vivevamo in contatto con i ragazzi di Salicotto e il Cielo sà quante volte, con Enzo, abbiamo ingozzato veleno perchè ci chiamavano "Torre piccina". Caro Enzo, sempre una spanna sopra a tutti con lo spirito canzonatorio di chi veniva dal popolo di contrada, ove il rione era la nostra vita... Quando si giocava a tuliscio nei Chiostri di San Martino, non si faceva mai buio ed un'immagine di quei lontani giorni mi torna in mente, quando la mamma di Enzo - la sora Argentina - incominciava a chiamarlo alle cinque.

- Enzo, o che fai? e so' le cinque. Vieni su! Fa' lesto!
- Mamma, rispondeva il nostro e so' pe' le scale !! Dopo un'ora di rincorse riecco Argentina: Oh Enzo! è bell'e buio! Un mi fa bercià più. Corri a casa!
- Mamma, vengo, e so' all'uscio! e così per un'altra mezz'ora.

A buio pesto, specie d'inverno, Enzo saliva a casa, con quei suoi occhioni onesti e disincantati: A' visto mamma... Stavolta t'ho dato retta!

Sono passati tanti anni, ma se anche non ricordo, alle volte, quello che ho mangiato ieri - ricordo con impressionante nitore flash della mia infinita nostalgia di adolescente.

Il 1947, quando vinse la Torre con Ganascia, fregandoci il Palio con l'Arzilli e la cavalla Vittoria. Da allora fra Enzo e la Torre si aprì un baratro e forse non è mai stato colmato. Ad Enzo devo una grande scoperta che, tutte le volte che ci rivedevamo a Siena per il palio, non mancavamo di rispolverare.

In quell'epoca felice di spensierata giovinezza, eravamo soliti, fra una birbonata e l'altra, trovare il verso di fare merenda facendosela dare ciascuno a casa propria, dalla propria mamma.

Enzo era sempre il più svelto, saliva due rampette di scale e dopo due minuti tornava già con la sua bella fetta di pane. A me ci voleva più tempo, perchè dovevo andarmela a prendere in Pantaneto. Io portavo sempre pane zuppato con vino e zucchero, mentre Enzo non riuscivo a sapere cosa gli avesse preparato Argentina, perchè quando ritornavo nei Chiostri, lui aveva bell'e finito tutto.

Una volta - e lo ricordo veramente con nitore - ce la feci a vedere cosa gli aveva preparato la su' mamma: pane, burro e sale!!!

Fu una folgorazione!!!

- Enzo che è?? me lo fai assaggiare? gli dissi.

Assaggiai la Leccornia e per un paio di mesi la mi'

Clementina, fu "costretta" a farmi fare merenda alla maniera di Enzo.

Sono piccole cose, ma che hanno per me un sapore meravi-

glioso.

Ricordo tante altre cose di Enzo, quando si entrò nel 1952 in piazza con la comparsa del Leco - io tamburino e lui con Romano Campanini alfieri.

Ci eravamo "affrancati" dal servizio mercenario dei figuranti "ospiti" e finalmente avevamo una comparsa fatta di soli Lecaioli.

Le nostre strade poi si divisero, entrambi stranieri a Prato, ma sempre uguali ai nostri caratteri, senesi fino al midollo, contradaioli fino al fondo dell'anima.

Non c'era coro che non vedeva Enzo protagonista e adesso mi sarà difficile non rivederlo al su' posto, sempre con gli stessi occhioni di eterno ragazzo, sbracato in Contrada come uno che non è mai andato via da piazzetta. Non è facile vivere adesso la Contrada, specie per la mia generazione che sempre più si assottiglia. Quando mi hanno comunicato che Enzo aveva preso un'altra strada, un pezzo d'anima si è staccata e l'ha seguito, ma senza dolore, e con molto rimpianto. Forse lassù dove ora sta Enzo, ci saranno senz'altro altri Chiostri e sono certo che quando toccherà a me me lo ritroverò ancora con la bandiera del leco oppure con l'eterna fetta di pane burro e sale, come nella nostra giovinezza.

Ciao Enzo ci ritroveremo nei Chiostri!

Mario Fineschi.

9 9 9 9 9 9

Avevo quattordici anni quando entrai in prima Geometri.

La maggior parte degli studenti avevano la mia età. Qualcuno, dopo aver esplorato altri sentieri era approdato a quel corso. Enzino era uno di costoro: dopo aver frequentato il Sarrocchi eccolo nella mia e lasse. Lo stesso percorso lo avevano fatto Renzino, abbandonando gli astudi di agraria e Sergio-Mario del quale non ricordo i precedenti.

Fra me e loro ci correvani tre anni e a qeull'età si vedevano tutti. Io ero mingherlino e gracile, loro

robusti, sviluppati ed adulti. Non era poi che io fossi tanto ingenuo; ero viussuto prima alla scuola dell'Oratorio di Via del Sole dove la mescolanza di ragazzi di diverse età e di diversa estrazione mi aveva di molto sveltito, poi ero rifinito alla scuola dei Chiostri di San Martino. Fu lì che conobbi Enzino.

Allora ero un discreto giocatore di ping-pong, un difensore ad oltranza difficilmente battibile. Enzino mi spiazzò! Non avevo mai giocato con un mancino e ne conobbi il duro effetto. Benchè più grande si mostrò subito gentile; naturalmente egli aveva interessi diversi dai miei, andava a fare le giratine per il corso e ronzava intorno alle ragazza. Quando lo vidi in classe fui molto contento; fra i miei coetanei potevo vantarmi di conoscerlo meglio di ogni altro.

Subito diventò il "leader". Egli, nonostante la sua maggiore età, fratrenizzò con tutti. Era molto intelligente e questa sua qualità gli permise di adattarsi ad una masnada di ragazzi adolescenti.

Ci guidò negli scherzi e ci insegnò ad essere meno intimoriti con i professori i quali allora erano dei veri despoti. Con Enzino ho passato cinque anni di studio indimenticabili . Avevamo formato un gruppo solidale sia nello studio che nel divertimento.

Tutti gli anni, per il Palio, Enzino si vestiva da Alfiere insieme a Romano Campanini e tutti gli anni mi domandavo come potesse sopportare una simile fatica. La domanda mio sorgeva spontanea perchè durante tutti gli altri periodi si lamentava dell'ernia e per colpa di questa "malattia" si faceva esonerare dalla ginnastica e non faceva mai una corsa; quando si giocava a pallacanestro si metteva nelle prode a guardare. Insomma aborriva ogni attività fisica. Poi come d'incanto eccolo ad allenarsi dentro la Chiesa di San Giorgio per entrare in piazza. Aveva del miracoloso.

Il suo atteggiamento per la Contrada era passionale, a volte si lanciava in creti sfoghi che mi soprendevano: sempre. Erano contrari al suo carattere gioioso e disponibile.

In quegli anni si appassionò alla chitarra che imparò a suonare sotto la guida di Paolo Braconi. Non diventò mai un virtuoso ma vi riuscì quel tanto per soddisfare se stesso e noi che lo accompagfinavamo cantando. Erano gli anni del primo Alberto Sordi di cui era un ammiratore e le sue imitazioni dell'Albertone nazionale erano divertentissime.

Con Duccio Carletti, Ilio Lorenzini, Romanino Testi, Ilio Quintetti, Mario Guideri ed altri che ora mi sfuggono costituiva il gruppo di attori del teatrino parrocchiale di San Martino. Mettevano in scena certe farse che ci dilettavano molto.

Indubbiamente anni felici, quelli.

La fine degli studi ci allontanò. Per un certo periodo ci siamo persi di vista: lui andò a Prato con la Olivetti ed io mi buttai nel lavoro per costruirmi una carriera professionale.

Ma ogni volta che ci incontravamo era uno sprigionarsi di affetti.

Ultimamente parlavamo poco ma non c'era bisogno perchè gli affetti, gli intenti, la stima reciproca erano stati ormai cementati da quel felice e lungo periodo trascorso insieme.

Siena, 5.11.1994

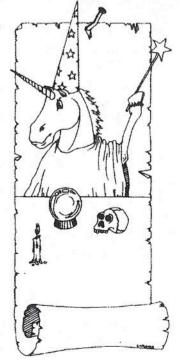
Paolo Grasso

#### **SAGITTARIO:** dal 23.11 al 21.12

AFFARI: Attenzione Signori Sagittari perchè questo per voi è un periodo, finanziariamente molto pericoloso! Dovrete stare attenti soprattutto alle persone che vorranno influenzare le vostre scelte economiche e vorranno mettere bocca nella gestione dei vostri soldi. Soprattutto vostra moglie, dal 15 al 20 del mese di Dicembre, vorrà costringervi a dare fondo ai vostri risparmi di un anno perchè "bisogna comprare i regali di Natale" e a nulla varranno le vostre preghiere di fare delle piccole rinunce, per lo meno sulle cose meno importanti. Occhio quindi perchè anche se sarete oggetto di grandi attenzioni amorose, sarete viziati e coccolati dalla dolce metà, tutto vi vien fatto con il fine di ricevere bellissime e costosissimi, spesso inutili, regali. Invece dovrete moderare le vostre spese perchè vi attende un viaggio di lavoro molto importante alla fine del quale, chissà, potrebbe arrivare anche la promozione che da tanto aspettate.

AMORE: E' ora di rivitalizzare il vostro amore di dargli un po' di Ginger, altrimenti si trascina senza infamia e senza lode, rischiando la noia con tutto quello che ne consegue. Cercate di scuotere la cenere che nasconde la brace; vedrete che il cuore batterà con più allegria e passerete romantiche serate con la persona amata davanti ad un bel caminetto acceso e... tanto calore!!!!

SALUTE: Attenzione al raffreddore perchè è il malanno del periodo. Se qualche sera non vi andrà di uscire, restate a guardare la TV prendendo un'ASPIRINA, che è una pillola contro il raffreddore, non la sorella più piccola di quel famoso elettrodomestico. CIAO A TUTTI!!!



# CI VEDIAMO.... IN SOCIETA'

Venerdi 6 Gennaio 1995 -

Alle ore 16 arriva la BEFANA

Tutti i piccoli Lecaioli sono invitati nel Salone delle Feste della Società Il Cavallino per accogliere la Befana e ricevere i simpatici doni che, come di consueto, usciranno dal suo sacco.

Sabato 21 Gennaio 1995 -

Alle ore 20,30 - CENA DELLA CACCIA Prenotarsi in Società e......

partecipate numerosi

### ...E IN CONTRADA

Venerdi 13 Gennaio ore 21,30 ASSEMBLEA DI SEDIA

I Signori Maggiorenti e I Signori Consiglieri di sedia sono pregati di intervenire numerosi poichè sarà discusso e stilato il programma di attività del prossimo biennio.

PARTECIPARE
ALLE INZIATIVE
DELLA CONTRADA
E DELLA SOCIETA'
E'
DOVERE DEL
CONTRADAIOLO

### **SERVIZIO BAR**

~ _	DAK I AMAN O ANI ARE
1 domenica	The state of the state of
2 lunedi	Bigerna Leonardo - Catalucci Michele
3 martedi	Rosi Caterina - Ricci Alessandra
4 mercoledi	Chiti Claudia - Chiti Alessia
5 giovedi	Franchi Andrea - Romei Alessandro
6 venerdi	
7 sabato	
8 domenica	
9 lunedi	Sampieri Elisa - Leonardi Chiara
10 martedi	Franchi Giovanni - Bari Massimo
11 mercoledi	Cipriani Lucia - Butini Elisa
12 giovedi	Carloni Simone - Corbelli Claudio
13 venerdi	Leoncini Paolo - Spinelli Francesco
14 sabato	Casprini Cesare- Bigerna Pierluigi
15 domenica	- I'd Head Ind to the
16 lunedi	Sassetti Federico - Gallitelli Antonio
17 martedi	Bassi Elisabetta - Cipriani Cecilia
18 mercoledi	Andreini Marco - Marzi Duccio
19 giovedi	Corbelli Vittorio - Pellegrini Randolfo
20 venerdi	Franchi Fabrizio - Mariotti Alessandro
21 sabato	Ventani Marco - Sarrini Duccio
22 domenica	
23 lunedi	Pannini Luciano - Pannini Patrizia
24 martedi	Laganà Angela - Ortensi Laura
25 mercoledi	Covati Carlo - Locatelli Carlo
26 giovedi	Chiantini Maurizio - Sabbatini Fabio
27 venerdi	Baldi Emiddio - Burroni Michele
28 sabato	Cirpiani Giovanni - Belci Giancarlo
29 domenica	Transfer and the contract of t
30 lunedi	Farmeschi Michele - Locatelli Riccardo
31 martedi	Pozzi Valentina - Bartolini Stefania

### SERVIZIO TOMBOLE

7 sabato Chiantini Maurizio - Farmeschi Michele 21 sabato Farmeschi Paolo - Andreini Marco

#### Le Fonti di Follonica

Periodico della Contrada del Leocorno Stampato in proprio nei locali della Contrada

> Direttore responsabile Maria Pia Corbelli

#### Redazione:

Elisabetta Bassi, Lorenzo Bassi, Letizia Batoni, AlbertoBruschettini, Simona Casprini, Maurizio Chaintini, Roberto Leoncini, Silvia Mariotti, Laura Ortensi, Randolfo Pellegrini

> Testata Cecilia Rochi - Designer